



ROTARY INTERNATIONAL

Service Above Self - He Profits Most Who Serves Best

LO SCOPO DEL ROTARY

Lo scopo del Rotary è quello di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività: In particolare, esso si propone di:

- 1. Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale.
- 2. Informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società.
- 3. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei soci al concetto di servizio.
- 4. Propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.



CLUB DI LIPARI (ARCIPELAGO EOLIANO)
214^o DISTRETTO

Nella vita tutto scorre velocemente, immagini, suoni, sensazioni, colori, scritti; il più delle volte non ci si sofferma a gustarne la bellezza.

C'è un momento, però, in cui un incontro, un libro, una frase, possono risvegliare in noi l'attenzione per il reale significato delle cose e per il loro valore.

Ecco perché "rieccolo" il nostro bollettino, ne riprendiamo infatti, dopo alcuni anni, la pubblicazione. Perché?

Perché è un valore!

Un valore di tutti e per tutti che deve durare nel tempo, inserirsi stabilmente

nella nostra comunità tanto da rappresentare: un'istantanea di una realtà in movimento.

Sottoscriviamo oggi un impegno semplice ma solenne: che questo nostro foglio che si arricchirà dei contributi Vostri e del mondo esterno, non sia più un "rieccolo".

Per la commissione del Bollettino
Giuseppe Palamara, Vito Russo, Nuccio Spinella

Mariano Bruno

Il pensiero del nostro Presidente ...

LEONARDO / CHE L'UOMO NON DIVENGA UN SEMPLICE TRANSITO DI CIBO

Gentili Signore, gentili ospiti, amici Rotariani, è con vivo apprezzamento che desidero ringraziare il Presidente uscente, il consiglio direttivo e tutti i componenti del Club per la fiducia accordatami e per tutti quegli insegnamenti ed esperienze che mi hanno trasmesso, delle quali certamente cercherò di fare tesoro in questi prossimi 2 anni che mi aspettano da presidente. Sono fiero di assumere tale carica, profondamente grato ai Rotariani che mi hanno chiamato a questo incarico di prestigio e responsabilità. E un grazie anticipato a quanti vorranno darmi consigli e suggerimenti sempre ben accetti. Non starò qui a tediarVi con un lungo discorso, né con promesse (Farò - realizzerò), ma una cosa ve l'assicuro: ci sarà da parte mia e da quella dei miei collaboratori vicini il massimo impegno nella riuscita di obiettivi concreti e utili alla collettività. Come i miei predecessori, che con tanta abnegazione hanno diretto l'attività del club, sono anch'io

un rotariano che crede fermamente nella funzione sociale del Rotary, nel suo servizio in favore della collettività, ossia nel Rotary come strumento idoneo a migliorare le condizioni di vita dell'uomo nelle diverse direzioni possibili e perciò morali, civili, spirituali, economiche; e ciò specialmente in un contesto sociale quale è quello in cui oggi viviamo, così carico di difficoltà, di incognite, di incertezze. Il nostro compito primario rimane perciò quello di migliorare l'ambiente e la cultura della nostra società. Su questi obiettivi dobbiamo impegnarci tutti, amici Rotariani, sensibilizzando sulla loro alta valenza etica il maggior numero possibile di persone di ogni condizione sociale, fede religiosa, appartenenza etnica, credo politico.

Vi assicuro il mio completo impegno per realizzare gli obiettivi che ci siamo posti insieme a tutti i componenti del direttivo e sono certo dell'impegno di tutti Voi, perché solo con uno sforzo

congiunto può garantire successo alla nostra azione: occorre che essa non si frammenti perdendosi nella inutilità della protesta, ma fornisca la fecondità della proposta.

Soltanto in questo modo l'operatività rotariana porterà frutti reali e copiosi. Noi tutti sappiamo che il passato è tradizione, ma è alle nostre spalle; il presente ed il futuro sono invece nelle nostre mani, nelle nostre speranze, nel nostro impegno. Oggi noi Rotariani, trasmettendo il nostro ideale di servizio ai giovani di domani, possiamo divenire per loro buoni antenati. Invito perciò Voi e tutti i Rotariani a dare qualcosa di Voi stessi per costruire il futuro con azione e lungimiranza. Lavoriamo per questo. I Rotariani non hanno bisogno del Presidente, il Presidente invece ha bisogno di tutti i Rotariani per collaborazione e comprensione. I nostri comuni ideali e la conoscenza che ho di Voi, mi fanno contare su di Voi. Dobbiamo come Rotary farci conoscere sempre più e meglio, soprattutto per le nostre azioni: la riuscita dei nostri obiettivi e la coerenza alle scelte morali sono testimoniate non da prediche, ma da esempi: le prediche suonano bene, gli esempi costano impegno, responsabilità e sacrificio personale. Ma solo dagli esempi viene la testimonianza della sincerità di una scelta morale. Occorre apertura verso l'esterno e verso la comunità; dobbiamo dare ai giovani esempi di virtù morali, senza equivoci e tentennamenti, senza incertezze. Per questo mi ricorderò dei giovani al momento delle ammissioni di nuovi soci: la nostra funzione non è quella di riempire categorie, ma di trovare uomini che credono nei nostri ideali e sia-

no disposti ad operare per essi. Bisogna meritarsi l'essere rotariano, non limitarsi a portare un distintivo. Il nostro annuale incontro con gli ambienti scolastici, in occasione della consegna delle borse di studio sarà di ulteriore sprono per diffondere i principi del servizio e dell'amicizia, attraverso l'impegno per la comunità, per coloro che hanno bisogno, per coloro che aspettano. Ed altresì per diffondere i principi dell'Unità della nostra Patria ahimè, per troppi decenni pascolo di ingordigie e non palestra di crescita civile.

L'impegno personale che propongo agli amici del club è che il vocabolo "Rotariano" sia sempre sinonimo di galantuomo. L'augurio è che la pace scenda nel cuore degli uomini e che cessino le guerre fratricide e che della libertà possano godere i popoli di tutta la terra, come comunità e come individui. Mi auguro che ognuno di noi possa ricevere un sorriso di riconoscenza e di gratitudine, soprattutto dai più deboli, anche per una piccola azione di solidarietà, fatta con semplicità.

Giuseppe Malfitano

BENVENUTO GOVERNATORE

Martedì 22 ottobre 1996 avremo il piacere di avere tra noi il Governatore del 2110° distretto del Rotary Club, Ferruccio Virgola, a Lui, alla gentile Signora ed agli amici che lo accompagnano il benvenuto del Rotariani del Club di Lipari Arcipelago Eoliano. Caro Ferruccio, siamo certi che dalla Tua visita trarremo un rinvigorito entusiasmo per il nostro impegno nell'attività rotariana.